

Dopo la presa di posizione dei sindaci di Trebisacce, Rossano e Corigliano

Trivellazioni nel mar Ionio Oliverio firma il ricorso al Tar

Si punta a impugnare il decreto che autorizza la ricerca di idrocarburi

Rocco Gentile
TREBISACCE

Trivellazioni nello Jonio cosentino, si passa alla carta bollata. La Regione Calabria, nella persona del presidente Mario Oliverio, ha notificato il ricorso al Tar del Lazio, per l'impugnazione del Decreto numero 122 del 12 giugno scorso del Ministero dell'Ambiente e Beni Culturali di autorizzazione alla ricerca di idrocarburi, denominato "d 79 Fr-En" nel Mar Jonio, presentato dalla Società Enel Longanesi Developments srl.

Nello stesso atto viene ri-

chiesto anche la sospensione cautelare della concessa autorizzazione.

L'atto è stato notificato ai controinteressati Regione Puglia, Basilicata, Provincia di Cosenza, nonché ai Comuni di Rossano e Trebisacce.

Nell'esprimere apprezzamento per la proposta impugnativa, il sindaco Franco Mundo ha accolto, con soddisfazione, anche i motivi posti a fondamento, che ricalcano le motivazioni adottate nella stessa ordinanza di applicazione del principio di precauzione, in quanto le perforazioni, oltre che pre-

Focus

La posizione degli Enti

● A margine della vicenda sulle trivellazioni, si è censurato il mancato principio di sussidiarietà tra Governo e Regione, relegando quest'ultima a mero organo di recepimento di autorizzazioni che vanno ad incidere sul sistema della tutela del territorio, salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini. Una matassa difficile da sbrogliare in poco tempo.

giudicare ogni ipotesi di sviluppo turistico ecosostenibile e salvaguardia dell'ambiente, tiene in considerazione anche i paventati danni alla salute dei cittadini, elemento primario da salvaguardare, nonché ai danni che può produrre la tecnica invasiva dell'air gun, in ordine al fattore dell'acidità del mare. Il primo cittadino peraltro stimato avvocato ha accolto con favore non solo il gesto del Governatore ma anche i presupposti su cui è stato legalmente predisposto il ricorso al Tribunale amministrativo con sede a Roma. ◀